REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 1642

SEDUTA DEL 29 NOV. 2007

PRESIDENZA della GIUNTA
Autorità di Gestione del POR

DIPARTIMENTO

OGGETTO ISTITUZIONE RETE ANIMATRICI DI PARI OPPORTUNITA'

Relatore PRESIDENTE

La Giunta, riunitasi il giorno 29 NOV. 2007 alle ore 12,30 nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Vito **DE FILIPPO**	Presidente	X	
2.	VINCENZO FOLINO	Vice Presidente	X	
3.	ANTONIO AUTILIO	Componente		X
4.	ROBERTO FALOTICO	Componente		X
5.	INNOCENZO LOGUERCIO	Componente	X	
6.	ANTONIO POTENZA	Componente		X
7.	VINCENZO SANTOCHIRICO	Componente	X	

Segretario: Avv. Maria Carmela SANTORO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° pagine compreso il frontespizio
e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

○ Prenotazione di impegno N° UPB Cap. per €

○ Assunto impegno contabile N° UPB Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione ○ integrale ⊗ per estratto

VISTA la L.R. 12/96 e successive modifiche ed integrazioni concernenti la "Riforma dell'organizzazione Regionale"

VISTA la DGR 11/98 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTE la DGR 1148/05 e la DGR 1380/05 relative alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la DGR 2017/05 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati nonché le successive deliberazioni di modifica ed integrazione;

VISTA la Strategia-Quadro per la Parità (Commissione, 7 giugno 2000, "Verso una Strategia -quadro comunitaria per la parità tra donne e uomini (2001-2005)" - COM(2000) 335) che prevede l'integrazione della dimensione del genere in tutte le politiche comunitarie aventi un impatto diretto o indiretto sull'obiettivo della parità tra donne e uomini;

VISTA la Road Map - Una tabella di marcia per la parità tra donne e uomini 2006-2010 - COM(2006) 92 - che promuove settori prioritari di azione per gli Stati Membri per combattere le disuguaglianze di genere entro il 2010;

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 che all'art. 16 invita gli Stati membri e la Commissione a provvedere affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano promosse nel corso delle varie fasi di attuazione dei Fondi;

VISTA la D.G.R. n.847 del 20 Maggio 2003 concernente il " Regolamento sul sistema regionale organizzativo - funzionale in materie a rilevanza comunitaria" che identifica tra le Posizioni di Responsabilità quella di Referente per le Pari Opportunità, con il compito di *assicurare, secondo gli indirizzi e gli orientamenti comunitari nazionali e regionali formulati in materia, l'integrazione del principio delle parità e delle pari opportunità di genere all'interno degli interventi cofinanziati da risorse comunitarie;*

VISTA la DGR n. 2513 del 7 dicembre 2005, con la quale tra le altre cose, è "modificato l'art 3 comma 1 punto II lett. h del Regolamento sul sistema regionale organizzativo – funzionale in materie a rilevanza comunitaria di cui alla DGR 847 del 2003, sostituendosi la dizione "Referente per le Pari Opportunità" con quella di "Autorità per le Politiche di Genere";

CONSIDERATA la necessità di rafforzare il sistema di governance delle pari opportunità e di coadiuvare l'Autorità per le Politiche di Genere nell'espletamento delle sue funzioni attraverso la creazione di una rete di animatrici di pari opportunità;

RITENUTO opportuno che la figura di animatrice di pari opportunità sia presente in ogni Dipartimento dell'Amministrazione Regionale per consentire un efficace raccordo tra ciascun Dipartimento e L'Autorità così da garantire una corretta ed efficace attuazione del principio di pari opportunità come previsto dalla strategia regionale nel quadro della programmazione dei fondi strutturali;

RITENUTO opportuno che il ruolo di animatrice sia rivestito da dipendenti della Regione Basilicata;

DATO ATTO che l'incarico di animatrice di Parità è conferito "ratione officii", in considerazione di competenze specifiche e di comprovata esperienza in materia di fondi strutturali e politiche di genere;

RITENUTO opportuno che le animatrici di pari opportunità siano designate d'intesa con l'Autorità per le Politiche di Genere;

VISTA la nota prot. n. 113737/71AC del 21/05/2007 con la quale l'Autorità per le politiche di genere, invitava i Direttori Generali dei Dipartimenti Regionali ad individuare all'interno delle rispettive strutture figure di animatrici di parità.

VISTE le note con cui sono state designate le animatrici di pari opportunità per i rispettivi Dipartimenti come di seguito specificato:

DIPARTIMENTO	ANIMATRICE DESIGNATA	Rif.nota
Agricoltura, Sviluppo rurale, Economia Montana	D.ssa Silvia Arrighetti	Prot. n. 135084/71AC del 21/06/2007
Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità	D.ssa Anna Abate	Prot. n. 138981/71AC del 27/06/2007
Attività Produttive, Politiche dell'impresa, Innovazione Tecnologica	D.ssa Elena Iacoviello	Prot. n. 131706/71AC del 18/06/2007
Formazione, Lavoro, Cultura e Sport	D.ssa Vincenza Lionetti	Prot. n. 193030/7402 del 1/10/2007
Infrastrutture, Opere Pubbliche e Mobilità	D.ssa Anna Maria Ceddia	Prot. n. 196778 del 4/10/2007
Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità	D.ssa Gabriella Sabino	Prot. n. 113727/71AC del 24/05/2007

Ad unanimità di voti

DELIBERA

Di istituire all'interno dell'Amministrazione la Rete delle animatrici di pari opportunità.

Di stabilire che, in stretto raccordo con l'Autorità per le politiche di genere, le animatrici di pari opportunità, operano all'interno di ciascun Dipartimento svolgendo un ruolo funzionale

alla corretta attuazione della programmazione, attuazione e valutazione nell'ottica di genere (mainstreaming di genere), con i compiti richiamati nell'allegato A della presente delibera, che costituisce parte integrante della stessa.

Di dare atto che, sulla base delle designazioni richiamate in premessa effettuate d'intesa con l'Autorità per le politiche di genere, la Rete delle animatrici di pari opportunità risulta così composta:

- Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana - D.ssa Silvia Arrighetti
- Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità - D.ssa Anna Abate
- Dipartimento Attività Produttive, Politiche dell'Impresa, Innovazione tecnologica - D.ssa Elena Iacoviello
- Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport - D.ssa Vincenza Lionetti
- Dipartimento Infrastrutture, Opere Pubbliche e Mobilità - D.ssa Anna Maria Ceddia
- Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità - D.ssa Gabriella Sabino.

Di trasmettere il presente atto ai Dipartimenti sopra elencati

L'ISTRUTTORE Nunzia Caiazzo
(Dott.ssa Nunzia Caiazzo)

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE
(Avv. Cecilia Salvia)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Allegato A

Attività di competenza delle Animatrici di Pari Opportunità

L'animatrice di pari opportunità è una figura tecnica che opera all'interno di ciascun Dipartimento dell'Amministrazione, allo scopo di favorire, in raccordo con l'Autorità per le politiche di genere *e la task – force del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri,* l'implementazione degli obiettivi di pari opportunità nelle fasi di programmazione, attuazione, valutazione dei Programmi Operativi.

L'animatrice agisce in modo da consentire un efficace raccordo tra ciascun Dipartimento e l'Autorità per le politiche di genere, consentendole così di vigilare sulla corretta integrazione del principio di pari opportunità e di garantire una efficace attuazione della strategia regionale prevista nel quadro della Programmazione dei Fondi strutturali.

In stretto raccordo con l'Autorità per le politiche di genere, le animatrici di pari opportunità, opereranno all'interno di ciascun Dipartimento:

- svolgendo un ruolo consultivo, propositivo e promozionale degli obiettivi di pari opportunità nei confronti di altri funzionari, dirigenti e responsabili del coordinamento dei Fondi;

- fornendo, per la competenza specifica nelle politiche settoriali in cui risultano impegnate (agricoltura, turismo, sanità, etc), un contributo alla definizione dei criteri di valutazione relativi alle Pari Opportunità in modo da consentire, in tutti i Bandi, una migliore articolazione del principio;

- favorendo, in relazione all'impatto strategico delle politiche di genere connesse all'utilizzo dei fondi strutturali, una maggiore applicazione delle Linee Guida V.I.S.P.O;

- contribuendo all'individuazione, valorizzazione e diffusione di buone prassi riguardanti la progettazione e la realizzazione di attività rivolte alle donne;

- garantendo una maggiore rispondenza fra le esigenze espresse dal territorio e i provvedimenti assunti in sede di programmazione, anche attraverso l'attivazione di una rete di scambio con tutti gli attori/attrici economici e sociali che possono operare nel territorio a sostegno delle pari opportunità;

- incoraggiando la formazione/sensibilizzazione delle parti coinvolte nella programmazione, attuazione e valutazione degli interventi attuati nell'ambito del Programma Operativo di riferimento, sul significato della strategia del gender mainstreaming e di pari opportunità;

- promuovendo l'attivazione di procedure e l'adozione di strumenti che consentano di valutare le azioni in relazione alle priorità di intervento identificate dalla strategia per le pari opportunità e contribuendo a garantire la sorveglianza ed il monitoraggio degli interventi a sostegno dell'attuazione del principio della pari opportunità;

- con riferimento alle procedure di attuazione e di applicazione del principio di pari opportunità e non discriminazione, contribuendo ad implementare, monitorare e valutare tale principio nei Programmi, nelle azioni e nei progetti in relazione al quanto previsto nella strategia di attuazione delle differenti Priorità.

Le animatrici, designate, in uffici strategici per la programmazione ed attuazione degli interventi, concorreranno al rafforzamento del sistema di governance delle pari opportunità adottato a livello regionale.

L'Autorità per le Politiche di Genere potrà riferire al Comitato di Sorveglianza delle forme di intervento comunitario in Basilicata in merito all'attività della rete, attraverso informative e documenti specifici.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO C. Bruno IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 4 · 12 · 07
al Dipartimento interessato ☒ al Consiglio regionale ○

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Funzo